BIOEDILIZIA

La Marca pronta alla certificazione di efficienza energetica

A partire dal 2009 le nostre case dovranno avere, obbligatoriamente, la certificazione di efficienza energetica. Come dire: entro meno di diciotto mesi la battaglia per la ecosostenibilità diventerà faccenda quotidiana di tutti.

La provincia di Treviso è già pronta: in attesa che il governo vari una normativa nazionale per l'introduzione delle figure professionali deputate ai controlli, un accordo tra Provincia, Camera di Commercio e Metadistretto Veneto della bioedilizia introdurrà nella Marca la figura del certificatore, con tanto di albo professionale.

Se ne è parlato ad Asolo dove si è consumata la due giorni del "2° Meeting della Metadistretto", che in questa edizione è diventata anche borsa internazionale della bioedilizia. "La provincia di Treviso - spiega il referente del Metadistretto Alessandro Conte - recita un ruolo di leadership e innovazione a livello nazionale. Ora, grazie all'accordo con Provincia e Camera di Commercio, la certificazione nella Marca diventa una pratica apripista in vista delle norme attuative nazionali".

Ma qual è il livello di ecocompatibilità nel territorio trevigiano?

«Siamo più avanti di 5 anni rispetto al resto d'Italia: nella Marca ,anche grazie al lavoro del Metadistretto, si è infatti sviluppata una notevole sensibilità nei confronti della materia, tanto che da un lato i criteri della bioedilizia sono entrati a pieno titolo nel piano di programmazione territoriale della Provincia, dall'altro le attività del Metadistretto Veneto - a cui sono associate complessivamente oltre 450 imprese - fanno parte, a pieno titolo, delle linee programmatiche del Progetto Strategico".

Quale sarà l'impatto dell'obbligo di certificazione sulle abitazioni?

"Ci sarà una consapevolezza diffusa sul problema ambiente. Un primo segnale viene dalle dinamiche di mercato: secondo una recente ricerca, il raffreddamento degli acquisti nell'edilizia civile non dipende solo dall'impennata dei prezzi, ma anche dall'atteggiamento di chi ritiene che sia meglio aspettare e acquistare edifici energeticamente efficienti, e certificati, piuttosto di spendere molto ora per immobili su cui magari bisognerà rimettere mano più avanti."

Il meeting è stato inoltre una occasione per focalizzare la grande attenzione che le istituzioni pubbliche rivolgono al settore della bioedilizia.

"Oramai - ha concluso Conte - la fase pionieristica è alle spalle. E le esperienze della Toscana e del Veneto, in particolare nella Marca, mettono in evidenza come il bioedile non è sia più una nicchia".